

Palazzo Gallarati Scotti

L'odierno aspetto del palazzo - in origine proprietà della famiglia **Spinola**, poi passato ai Gallarati Scotti - deriva da una ristrutturazione della prima metà del **Settecento**.

Dalle misurate **forme barocche**, l'edificio è impostato su una sequenza di due **cortili**: il primo è circondato su tre lati da **portici** con **colonne tuscaniche** binate, il secondo, più interno, è ornato da una **fontana** con elementi scultorei.

Il fronte è caratterizzato da una parte centrale sporgente che ospita tre **portali** sormontati da **balconi** con balaustre ondulate.

Al primo piano la sequenza delle **finestre**, evidenziate da un articolato sistema di **cornici**, è arricchita da **timpani** alternativamente curvi e triangolari.

Due corpi più bassi e sobri concludono lateralmente il fronte lungo via Manzoni.

Al **piano nobile** sono conservate pregevoli **volte a stucco** e decorazioni di gusto barocco, con **affreschi settecenteschi** attribuiti a **Giambattista Tiepolo** (*Allegoria della virtù e della forza*) e **Carlo Innocenzo Carloni** (*Diana ed Endimione*).